

## SCHEMA PROGETTO D'INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento A.S.D. JUDO SAMURAI JESI-CHIARAVALLE aps

Eventuale/i ente/i co-progettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento **“SPORT,EDUCARE ,INCLUDERE” (S.E.I.)**
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione
3. Numero di volontari richiesti: 4
4. Durata: 12 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

L'obiettivo del progetto è promuovere e diffondere **la cultura dello sport come strumento di inclusione sociale e come mezzo per il rafforzamento delle competenze dei giovani in età scolare; di dare una concreta possibilità ai Bambini e Ragazzi diversamente abili e B.E.S. di integrarsi nelle attività sportive organizzate dalla nostra Associazione: JUDO, JUDO-ADATTATO, GINNASTICA, PSICOMOTRICITA', CENTRI ESTIVI.**

Il progetto S.E.I. contribuisce in modo peculiare alla realizzazione del programma di intervento nel quale è contenuto in quanto intende diffondere la cultura dello sport, come pratica in grado di apportare benessere alle persone e di creare spazi di socializzazione e aggregazione dove sviluppare qualità fondamentali per una cittadinanza responsabile e consapevole:

- promuovere sani stili di vita
- favorire aggregazione e partecipazione attiva alla vita sociale.
- Organizzare attività sportive ed eventi di sensibilizzazione per minori e giovani, con il coinvolgimento della comunità educante.

In tal senso il progetto **“Sport, educazione e inclusione”** concorre al raggiungimento del traguardo individuato dal programma di intervento relativo agli obiettivi dell'Agenda 2030, specificatamente **“Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”**.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI del PROGETTO:**

1. Rafforzare le capacità sociali ed educative dei giovani, in particolare con riguardo ai **giovani disabili**, al fine di sostenerne lo sviluppo personale e la crescita sensibilizzazione dei genitori al valore delle attività sportive come mezzo per aumentare l'educazione e i risultati e competenze sociali;
2. Promuovere il networking, lo scambio di buone pratiche e creare sinergie tra le istituzioni sportive e sociali, al fine di aumentare la capacità di organizzazioni legate allo sport ad operare a livello transnazionale, condividendo nuove idee, metodi e progetti locali;
3. Promuovere una strategia comune, attraverso la creazione di **Laboratori di Judo-adattato** per giovani disabili attraverso la METODOLOGIA CONATIVA nel settore sportivo in grado di garantire la sostenibilità e la crescita del JUDO finalizzato all'introduzione e/o al rafforzamento di strumenti innovativi che portino benefici ai ragazzi stessi;

<sup>1</sup> In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

4. Promuovere lo scambio sportivo, attività sportive, educative, culturali e ricreative di Judo per sostenere approcci innovativi di inclusione sociale in tutte i campi sociali della vita

Il percorso di integrazione prevede l'utilizzo della **metodologia CONATIVA**, ideata e sviluppata dal Professore francese e Ricercatore universitario Gilles Bui-Xuan, che ha lavorato all'Università di Montpellier e all'Università Cote D'Opale di Parigi. La suddetta metodologia parte dall'osservazione dell'apprendimento di una attività e del percorso di apprendimento mentale di un individuo, sia esso bambino, ragazzo o adulto, l'interpretazione di queste dinamiche ci fa capire il livello/tappa di apprendimento dell'individuo. **Andando incontro alle esigenze di chi apprende non si entra in contrasto con ciò che lo spinge ad agire.** Anzi, partendo dalla sua azione, si possono creare dei percorsi di apprendimento per farlo passare di volta in volta alla tappa successiva. L'attività motoria e sportiva non si discosta da questa metodologia di apprendimento e per apprendere delle abilità si passeranno determinate tappe significative che segnano il progresso del bambino o ragazzo. Una pedagogia così organizzata è chiamata **pedagogia CONATIVA** che ha come suo centro il concetto di conazione (già espresso da Spinoza con *conatus*). La conazione è ciò che ci spinge all'azione guidati da un sistema di valori incorporati propri del nostro essere individui. Quindi la pedagogia conativa non si basa solo sul cognitivo ma sull'azione perché il bambino si trasforma in quanto agisce e questa sua trasformazione, come già detto, procede per tappe stabilite. Compito dell'Operatore del Servizio Civile che affianca l'insegnante /tecnico /animatore, sarà quello di definire bene il proprio compito con il suo obiettivo, predisporre un curriculum conativo (**tappe di apprendimento**), stabilire degli indicatori di tappa (**comportamenti**) e quindi iniziare un percorso pedagogico che porterà il bambino a sviluppare la sua conazione.

**L'attività dell'Operatore volontario del Servizio Civile è quella di SUPPORTARE il Tecnico preposto alla conduzione della pratica motoria e sportiva definendo le modalità di inserimento del disabile**

Il progetto "S.E.I" propone un approccio innovativo in quanto intende integrare un apprendimento informale mediante l'attività motoria, in particolare il JUDO, di conoscenze tra i giovani e non solo, infatti saranno coinvolti in particolare i ragazzi dai 6 ai 14 anni diversamente abili.

Diversamente da quanto spesso accade, il minore sarà protagonista della formazione dei suoi educatori, mediante la metodologia conativa potrà sviluppare competenze e capacità da trasferire, con l'aiuto/supporto degli educatori, al gruppo di pari e metterli in pratica nello sport e nei diversi laboratori proposti. Con il fine di tutelare il maggiore interesse nei giovani e delle relazioni con altri presenti nelle attività, saranno organizzati degli incontri con esperti psicologi, nutrizionisti e mental coach, che approfondiranno le problematiche legate alla situazione di emergenza con lo scopo di mobilitare tutte le risorse disponibili e arrivare a comprendere e superare eventuali situazioni di disagio.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)\**

<p><b>Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere</b></p> <p>L'operatore volontario <b>avrà un ruolo di supporto</b> alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di formazione e coinvolgimento di giovani in età scolare nelle occupazioni sportive, di promozione di eventi di sensibilizzazione in favore delle famiglie dei giovani e di collaborazione per l'organizzazione di giochi ed attività sportive aerobiche e di gruppo per i beneficiari del progetto. Nel particolare le attività</p>	<p><b>Potenziati conoscenze connesse</b> con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *</p> <p><b>SETTORE 21. Servizi di attività ricreative e sportive</b> <b>Titolo:</b> Definizione dell'offerta di servizi sportivi <b>Descrizione:</b> Definire e sviluppare l'offerta dei servizi sportivi, sulla base delle potenzialità della struttura e delle richieste dell'utenza, elaborando tariffari in funzione delle discipline</p>
---	--

specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono: la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza, la collaborazione nella predisposizione degli strumenti di selezione degli alunni e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati, il supporto per la preparazione e per la diffusione del materiale informativo, il supporto per il contatto e per il coinvolgimento delle famiglie dei minori nei giochi e nelle attività sportive e nella collaborazione per l'analisi finale dei risultati.

**Supporto nella presa dei contatti con le famiglie coinvolte, dei 4 centri sportivi del territorio:**

Azione 1.1 Aumentare i contatti con le famiglie di ragazzi disabili/Bes che abitano nei territori dei 4 centri sportivi coinvolti nel progetto e favorirne il coinvolgimento.

**Attività 1.1.1** Contattare i referenti, le scuole e le associazioni del territorio per la pianificazione, l'organizzazione e il calendario delle attività;

**Attività 1.1.2** Progettazione, calendarizzazione e realizzazione di incontri informative con i genitori e le associazioni locali;

**Attività 1.1.3** Predisposizione del materiale cartaceo e/o informativo;

**Attività 1.1.4** Realizzazione di incontri informativi

**Attività 1.1.5** Predisposizione di schede individuali per la partecipazione degli alunni nelle attività sportive;

**Attività 1.1.6** Predisposizione degli strumenti di selezione degli atleti e degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati;

L'operatore volontario collabora nel prendere i contatti con le associazioni e gli enti locali, partecipa in qualità di auditore alle riunioni di progettazione degli incontri informativi, supporta l'ente accogliente nella realizzazione del materiale informativo, delle schede individuali e del monitoraggio; inoltre collabora con l'ente ospitante durante gli eventi, accogliendo i partecipanti, distribuendo materiale informativo e rispondendo alle richieste dei partecipanti.

offerte e programmando le attività e le manifestazioni sportive

**CONOSCENZE**

- Normativa di riferimento
- Discipline sportive tradizionali e di tendenza
- Architettura di impianti sportivi e innovazione tecnologica
- Tecniche di comunicazione manageriale e la gestione efficace delle relazioni
- Tecniche di analisi del mercato di riferimento finalizzate all'orientamento dell'offerta di attività e servizi sportivi

**ABILITÀ/CAPACITÀ**

- Definire risposte e soluzioni adeguate rispetto al contesto ed ai bisogni dell'utenza
- Elaborare tariffe in funzione delle discipline offerte e delle utenze
- Raccogliere le richieste, le offerte ed i reclami
- Calendarizzare attività e manifestazioni sportive

SETTORE 24. Area comune

**Addetto all'accoglienza/accompagnamento in eventi, convegni**

**Titolo:** Accoglienza dei partecipanti all'evento (es. accompagnamento presso le postazioni, fornitura di informazioni, distribuzione opuscoli, ecc.)

**Descrizione:** Accogliere i partecipanti, relatori ed espositori dell'evento, fiera/congresso, gestendo le fasi di prima accoglienza ed adottando modalità di interazione diverse a seconda delle richieste e necessità

**CONOSCENZE**

- Modalità di registrazione ed identificazione dei partecipanti all'evento
- Scaletta e programma dell'evento/fiera/congresso
- Caratteristiche e scaletta di programma dell'evento in corso
- Lingua/e straniera/e e terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento
- Tipologia di materiale congressuale (cartelle, depliant, badge, ecc..) e modalità di distribuzione
- Tecniche di accoglienza dei partecipanti/visitatori all'evento
- Processi organizzativi di eventi

- Tecniche di comunicazione interpersonale riferite allo specifico contesto d'uso

#### **ABILITÀ/CAPACITÀ**

- Adottare procedure previste di registrazione ed identificazione dei partecipanti all'evento
- Adottare modalità di comunicazione ed interazione diverse a seconda dell'interlocutore e del contesto
- Fornire informazioni ai partecipanti ed espositori circa la location e il programma dell'evento
- Distribuire con ordine e criterio il materiale informativo, cartelle, badge, ecc..
- Adottare le regole di bon ton e di relazioni con il pubblico
- Accogliere, secondo le indicazioni ricevute, i partecipanti, relatori, ospiti, espositori presso la location dell'evento
- Adottare modalità comunicative diverse, anche in relazione alla lingua da utilizzare, a seconda del destinatario della comunicazione

**Titolo:** Assistenza a visitatori ed espositori prima, durante e dopo l'evento

**Descrizione:** Accompagnare e fornire assistenza a visitatori ed espositori dell'evento, fiera, congresso, ecc. adottando modalità di interazione diverse

#### **CONOSCENZE**

- Processi organizzativi di eventi
- Lingua/e straniera/e e terminologia specifica in relazione al contesto di riferimento
- Caratteristiche dei servizi tecnici a supporto di eventi (coffe break- lunch- interpretariato, ecc..)
- Elementi di bon ton e relazioni con il pubblico
- Tecniche di accoglienza dei partecipanti ed espositori presso la struttura dell'evento
- Tecniche di comunicazione interpersonale riferite allo specifico contesto d'uso

#### **ABILITÀ/CAPACITÀ**

- Adottare modalità comunicative diverse, anche in relazione alla lingua da utilizzare, a seconda del destinatario della comunicazione
- Adottare le regole di bon ton e di relazioni con il pubblico
- Interpretare le richieste dei visitatori/espositori presenti all'evento cercando di soddisfare le attese
- Adottare modalità di comunicazione ed interazione diverse a seconda

	<p>dell'interlocutore e del contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire le informazioni ed indicazioni circa i servizi complementari offerti/previsti (coffe break, lunch, parcheggio,...)</li> </ul>
<p><b>Eventi sportivi per il coinvolgimento dei giovani coinvolti, delle famiglie:</b>  <u>Azione 1.2 Realizzare eventi sportivi e corsi ad hoc per il coinvolgimento dei giovani disabili/bes e delle loro famiglie</u></p> <p><b>Attività 1.2.1</b> Predisposizione calendario eventi e corsi sportivi;</p> <p><b>Attività 1.2.2</b> organizzazione e coordinamento dell'attività;</p> <p><b>Attività 1.2.3</b> Predisposizione e allestimento di uno spazio pubblico e /o delle strutture sportive per la realizzazione dei corsi e per il ricevimento famiglie di minori e giovani e cittadinanza;</p> <p><b>Attività 1.2.4</b> Organizzazione e predisposizione di strumentazione tecnica e di materiale specifico per la realizzazione dei corsi e degli eventi sportivi;</p> <p><b>Attività 1.2.5</b> Realizzazione di lezioni di JUDO, JUDO-ADATTATO, ATTIVITA' PSICOMOTORIA, CENTRI ESTIVI e di eventi sportivi;</p> <p><b>Attività 1.2.6</b> Predisposizione e compilazione di schede di gradimento personali;</p> <p><b>Attività 1.2.7</b> Collaborazione per l'analisi dei risultati.</p> <p>L'operatore volontario collabora alla realizzazione del calendario di eventi e corsi, supporta l'ente accogliente nella predisposizione degli spazi per eventi/corsi, nell'accoglienza degli utenti e durante i corsi.  Collabora alle attività di monitoraggio attraverso la raccolta di feedback.</p>	<p><b>SETTORE 21. Servizi di attività ricreative e sportive</b></p> <p><b>Tecnico del coordinamento di strutture sportive</b></p> <p><b>Titolo:</b> Coordinamento delle risorse e organizzazione dei servizi sportivi  <b>Descrizione:</b> Organizzare il calendario delle attività e manifestazioni sportive e coordinare il personale addetto alle attività sportive e l'utilizzo delle attrezzature, secondo i servizi e le attività programmate</p> <p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondamenti di pianificazione e logistica</li> <li>- Normativa di riferimento</li> <li>- Tecniche di selezione e gestione del personale</li> <li>- Discipline sportive tradizionali e di tendenza</li> <li>- Caratteristiche e tipologie di attrezzature sportive</li> </ul> <p><b>ABILITÀ/CAPACITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendarizzare attività e manifestazioni sportive</li> <li>- Stabilire le attività dei collaboratori e disporre i carichi di lavoro</li> <li>- Pianificare l'utilizzo delle attrezzature sportive</li> <li>- Suggestire piani di aggiornamento professionale secondo normativa di riferimento</li> </ul>
<p><b>Campagne di comunicazione e diffusione della pratica sportiva:</b>  <u>Azione 1.3 Realizzazione di campagne di comunicazione e di diffusione della pratica sportiva</u></p> <p><b>Attività 1.3.1</b> Realizzazione del materiale informativo relativo ai corsi e agli eventi sportivi organizzati dall'ente di accoglienza;</p> <p><b>Attività 1.3.2</b> Diffusione del materiale informativo alle famiglie, alla cittadinanza, alle istituzioni e ai referenti di zona (predisposizione database contatti, invio sms, email, inviti via facebook e/o tramite telefono);</p> <p><b>Attività 1.3.3</b> Implementazione di profili social dell'ente d'accoglienza;</p> <p><b>Attività 1.3.4</b> Aggiornamento costante dei social network riguardo le novità, gli eventi e le attività</p>	<p><b>SETTORE 21. Servizi di attività ricreative e sportive</b></p> <p><b>Tecnico del coordinamento di strutture sportive</b></p> <p><b>Titolo:</b> Definizione e gestione operativa delle strategie di marketing della struttura sportiva</p> <p><b>Descrizione:</b> Definire e sviluppare il piano di promozione della struttura sportiva, effettuando attività di propaganda e campagne promozionali e attivando collaborazioni strategiche con enti e organizzazioni pubbliche e private.</p> <p><b>CONOSCENZE</b></p>

<p style="text-align: center;">realizzati dall'ente d'accoglienza.</p> <p>L'operatore volontario avrà un ruolo di <i>supporto</i> alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto nelle due fasi di front e back office: avrà il compito di selezionare le comunicazioni da dirigere al pubblico e di diffonderle attraverso diverse piattaforme e modalità.</p> <p>L'operatore volontario affianca l'ente ospitante nella comunicazione degli eventi sportivi (aggiornamento sito, social, newsletter), collabora con l'ufficio stampa seguendo le riunioni e le manifestazioni anche sul territorio, raccogliendo foto o video, preparando volantini e materiale informativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche e potenzialità dei social media e network</li> <li>- Normativa di riferimento</li> <li>- Tecniche e strumenti di sponsorship</li> <li>- Tecniche di fidelizzazione</li> <li>- Elementi di marketing dei servizi</li> </ul> <p><b>ABILITÀ/CAPACITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare collaborazioni con enti e organizzazioni afferenti ad altri settori (scuole, enti locali, associazione no profit, ecc.)</li> <li>- Utilizzare i social media e network</li> <li>- Svolgere campagne promozionali sul territorio</li> <li>- Individuare formule di sensibilizzazione alla pratica ricreativa e sportiva</li> <li>- Elaborare contenuti a carattere informativo/promozionale</li> </ul>
--	--

**7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:**

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7\_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da facsimile)	CF dell'OLP
JESI	Via Tabano	JESI	AN	1	COPPARI CLAUDIO	CPPCLD58T28E388W

STAFFOLO	Via M.L.King	STAFFOLO	AN	1	COPPARI CLAUDIO	CPPCLD58T28E388W
----------	--------------	----------	----	---	-----------------	------------------

CHIARAVALLE	Via Firenze	Chiaravalle	AN	1	COPPARI CLAUDIO	CPPCLD58T28E388W
SENIGALLIA	Via Venezia	Senigallia	AN	1	COPPARI CLAUDIO	CPPCLD58T28E388W

**8. Numero ore di servizio settimanali stimate: 25 ore<sup>3</sup>**

<sup>2</sup> Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

<sup>3</sup> Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 15:30 alle ore 19.30

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 6 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>

**10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;

**11. Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

**12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

Il Progetto nasce dal desiderio di offrire a bambini e ragazzi, diversamente abili e non, l'opportunità di prevenire il disagio e integrarsi nella società grazie alla pratica dell'attività sportiva, i requisiti specifici richiesti sono:

- Laureati o laureandi in SCIENZE MOTORIE;
- Tecnici sportivi specializzati nella METODOLOGIA CONATIVA in quanto, il lavoro con il settore giovanile si basa sia sullo studio della pratica dello judo, sia sul miglioramento delle qualità fisiche ed atletiche dei ragazzi, confermando così la completezza di questo sport sempre più consigliato dai pediatri come sport educativo e propedeutico alla crescita dei ragazzi e dei diversamente abili.
- Animatori/coordinatori educativi
- Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore
- Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto

**13. Formazione GENERALE – Durata 30 ore**

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

<sup>4</sup> L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

**Modulo 1: Presentazione dell'ente** durata 2 ore, Formatore: PAOLA PARADISI

Contenuti: : La nascita, l'organizzazione e l'offerta sportiva dell'Associazione; buone pratiche, mission e progetti dell'ADS Judo Samurai.

**Modulo 2: Il lavoro per progetti**, durata 3 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

**Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**, durata 2 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari**, durata 2 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: ELISA GIGLI

Contenuti: : Comunicazione efficace tramite i canali social, (Riferimento Azione 1.3)

I canali social più efficaci per la pubblicizzazione di attività sportive; scegliere il canale sociale adeguato in base all'utenza; come creare contenuti efficaci; il linguaggio dei social. L'analisi della comunicazione all'interno del gruppo dei volontari .conduzione e gestione delle cause di conflitto, capacità di trovare risoluzioni in modo costruttivo

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile**, durata 3 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI



Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: GABRIELE FAVA

Contenuti: partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### **14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

#### **Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile,**

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: GABRIELE FAVA

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

#### **Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento,** durata 3 ore, Formatore: RICCARDO COPPARI

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

#### **Modulo 2: Normativa di riferimento,** durata 2 ore, Formatore: SONIA SDRUBOLINI

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

#### **Modulo 3: Formazione sul campo,** durata 14 ore, Formatore: RICCARDO COPPARI (Riferimento Azione 1.2)

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: Formazione teorica della Metodologia conativa con la tipologia del "training" individualizzato con l'aggiunta di 8 ore in modalità di aggiornamento/miglioramento nei primi 3 mesi

#### **Modulo 4: L'efficacia della Metodologia CONATIVA sui bambini/ragazzi disabili e Bes,** durata 28 ore, Formatore: RICCARDO COPPARI (Riferimento Azione 1.2)

Studio teorico e pratico della Metodologia CONATIVA con le 5 tappe di apprendimento e tramite queste l'osservazione del livello del ragazzo/a e conseguente attività da sviluppare in accordo con loro;

Tecniche e capacità di ascolto e relazionali in base all'utenza a cui ci si riferisce; Tipologie e caratteristiche delle discipline sportive particolarmente adatte ai disabili

La motricità, il corpo e la corporeità nella relazione didattica ed educativa: comunicazione, competenze emotive e comportamentali nella conduzione e gestione di attività motoria rivolta a bambini/ragazzi con disabilità o in difficoltà socio/economica

Esercitazioni di conduzione e progettazione di attività motorie e sportive adattate rivolte a persone con disabilità con particolare riferimento alla metodologia conativa.

#### 14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Gabriele Fava	Vedi C.V. allegato	Modulo 0
Paola Paradisi	Vedi C.V. allegato	Modulo 1
Sonia Sdrubolini	Vedi C.V. allegato	Modulo 2
Riccardo Coppari	Vedi C.V. allegato	Modulo 3 Modulo 4

Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)  
Jesi, 4 Luglio 2024

Se presente, Firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente co-progettante

#### NOTE

##### Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

**Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto:** volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

**I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.**

**Requisiti del Formatore Generale:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allegato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

**Requisiti del Formatore Specifico:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**